

Scuole e accorpamenti, decide il Tar

► I giudici accolgono il ricorso di docenti e famiglie contro la fusione degli istituti Filosi e Bianchini. «Piano di dimensionamento dannoso»

► Resta definitiva l'unione tra don Milani e Vito Fabiano
Lbc e Gilda: Conferenza regionale sia l'unica a decidere

LA SITUAZIONE

Il Tar del Lazio si è pronunciato definitivamente sul ricorso proposto dai docenti e dalle famiglie sul dimensionamento scolastico a Terracina che riguardava l'accorpamento dei Filosi e del Bianchini, lo accoglie e per l'effetto annulla i provvedimenti impugnati. «Un provvedimento ingiusto che vedeva l'accorpamento di due istituti superiori estremamente complessi e con un numero notevole di indirizzi scolastici. Nonostante il parere contrario delle organizzazioni sindacali e delle amministrazioni, la Regione Lazio ha proceduto con un piano di dimensionamento scolastico con l'unico scopo di ridurre l'autonomia e non certo di potenziarle o valorizzarle», commenta Clelia Allocca, segretaria della Cgil Flic Frosinone Latina.

«Dopo le reiterate denunce sull'irritualità dell'iter che ha prodotto il piano regionale di dimensionamento scolastico, finalmente il Tar del Lazio ha dato ragione ai genitori e al collegio dei docenti dell'Istituto Bianchini di Terracina», commenta invece Patrizia Giovannini, coordinatrice della Gilda insegnanti di Latina che però spiega: «Purtroppo nonostante la bocciatura, non è

possibile intervenire in tempi brevi per tornare indietro rispetto all'aggregazione. I nuovi codici meccanografici relativi al nuovo istituto e gli organici con l'assegnazione dei docenti di ruolo sono già stati disposti e sono ad oggi operativi. Ci auguriamo che la situazione sia al più presto risolta per il bene delle due scuole e che si possa rimettere in discussione tutto il sistema del dimensionamento scolastico».

Il Pd di Terracina ha «accolto con grande soddisfazione la notizia del ricorso vinto dagli istituti scolastici Filosi e Bianchini. Il Tar ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni espresse: un errore procedurale e una decisione calata dall'alto, senza alcuna condivisione con le comunità scolastiche coinvolte». Non è stato invece accolto il ricorso presentato dal Comune, come spiega ancora il Pd: «Unica nota negativa riguarda la Giunta Giannetti: prima incapace di opporsi politicamente a una scelta imposta dagli stessi partiti che governano oggi la Regione Lazio, poi cercando di rimediare, si è vista bocciare il ricorso al Tar fatto in maniera autonoma, e in ultimo assente, non costituitasi nella giudizio, lasciando soli cittadini e studenti in questa battaglia. Questa vittoria è un segnale importante: la scuola non può essere ridotta a numeri e tabelle, ma è una comunità viva fatta di studenti, famiglie e insegnanti».

Una risposta del Tar che arriva dopo il ricorso vinto dal comune di Viterbo contro il provvedimento di chiusura del liceo Carmine e dopo quello vinto contro l'accorpamento dell'IC "Alberto Sordi" di Roma, a cui si ag-



Alunni a lezione in una classe di scuola media

Un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti all'istituto Leone Caetani

CISTERNA

Il Comune di Cisterna avvia le procedure per l'apertura di una sede distaccata del Cpia 9 Latina, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti all'interno dell'Istituto Comprensivo Leone Caetani, nel quartiere San Valentino. La decisione nasce dal successo dell'Aula Master Agorà per l'Apprendimento, attivata nel 2022 in collaborazione con il Cpia 9 Latina, che negli anni ha registrato una partecipazione crescente, fi-

no al raggiungimento del numero massimo di iscritti nell'anno scolastico appena concluso. «Un esperimento pilota - si legge nella delibera - e primo passo verso l'obiettivo di ottenere sul territo-

LA GIUNTA COMUNALE PUNTA A OTTENERE SUL SUO TERRITORIO LA PRESENZA STABILE DI UN CPIA E DESTINA DUE AULE

rio comunale la presenza di un centro stabile di formazione rivolta alla fascia adulta della popolazione». La nuova sede rappresenta un'evoluzione di quel progetto: offrirà corsi di lingua italiana per stranieri e percorsi di istruzione per adulti, rispondendo alla domanda formativa del territorio. Il Comune ribadisce l'impegno «a garantire gli strumenti necessari per un'integrazione sempre più consapevole dei cittadini fragili presenti a Cisterna».

S.Cor.

giunge anche il ricorso, accolto, di decine di cittadini di Aprilia in difesa dei nuovi indirizzi di studio proposti dai licei di Aprilia, come rende noto Danilo Cosentino, segretario Sinistra Italiana Lazio.

Per quanto riguarda il capoluogo, invece, il Tar aveva già bocciato il ricorso presentato dal Comune per l'accorpamento tra gli Istituti comprensivi Vito Fabiano e Don Milani e ora sia Gilda che Lbc attaccano l'amministrazione. «La fusione dell'istituto comprensivo Don Milani con l'Istituto Vito Fabiano di Borgo Sabotino è ormai definitiva poiché né il collegio dei docenti né il Comune si sono mossi adeguatamente e per tempo - spiega Giovannini - come invece è accaduto a Terracina. Ci aspettiamo che il prossimo dimensionamento tenga conto della sentenza del Tar e che la Conferenza permanente, a cui partecipano tutti gli attori coinvolti nel processo, diventi l'unico organo ufficiale deputato a decidere nel merito». Per Lbc «la recente sentenza del Tar Lazio ha evidenziato ancor di più l'importanza degli atti formali degli enti territoriali ed il ruolo della Conferenza regionale permanente nella quale i rappresentanti preposti devono partecipare con posizioni chiare, decise, sostenute appunto da atti formali: passaggi che avrebbero dovuto rafforzare, e non indebolire, la posizione della nostra città». Lbc chiede ora al presidente della commissione Istruzione, Mauro Anzalone, «di portare immediatamente l'argomento in commissione».

Francesca Balestrieri

SINDACATI SODDISFATTI MA NON SARÀ SEMPLICE TORNARE INDIETRO PERCHÉ I NUOVI ORGANICI SONO GIÀ DIVENTATI OPERATIVI